Piemontesi e milanesi a confronto diretto: potrebbero – perché no? – approfittarne Vicenza e Perugia (ore 14,30)

# Uno spicchio di verità su Milan Juve e Torino?

# La Roma col Genoa: ritornare a vincere

**I rossoneri arrivano alla verifica con i granata, dopo il pareggio interno con i perugini I bianconeri a San Siro contro un'Inter che non fa paura — Giagnoni ha optato per le due punte: Sperotto e Musiello — In forse Bruno Conti — Lazio senza Garella a Firenze?**

● RUBEN BURIANI si allena con impegno. Per il biondo centrocampista potrebbero anche schiudersi le porte della nazionale

ROMA — *Uno spicchio di verità su Milan, Juventus e Torino verrà fuori questa sera? Gli scontri diretti sono, infatti, tra milanesi e piemontesi. La Juventus a San Siro affronterà l'Inter, il Torino riceve il Milan capolista. Ci si è, da più parti, dilungati su questo campionato — per certi versi atipico, che insistervi sarebbe ozioso. Ma l'evidenza di certi fattori non può venire sottaciuta. Gli impegni della nazionale (RFT, Finlandia, Wembley e Lussemburgo, con la prospettiva di qualificarsi per Baires grazie al rotto della cuffia: differenza-gol), e quelli di Coppa hanno inciso negativamente sulle due piemontesi.*

*I sostenitori della tesi che non è tutto oro quello che riluce nel Milan, hanno incominciato a infilare le « perle » dopo il pari con il Perugia. Noi non sposiamo nessuna tesi. Ma che l'aria al Milan sia cambiata, non c'è dubbio che tenga. Merito di Liedholm? di Buriani? di una diversa mentalità? Non siamo l'oracolo di Delfo. Però il cammino di testa dei rossoneri ha ridato interesse al campionato. Spettatori e incassi sono in crescente aumento. Certamente oggi la verifica è di quelle che valgono. Conta poco che i granata manchino di quattro pedine importanti, come Castellini, Mozzini, Zaccarelli e Pecci. Anche la Juventus non è riuscita a passare*

*Verifica sarà anche per la Juventus. E' vero che l'Inter attuale non fa tremare. A Verona oltre il pari i nerazzurri non sono andati. Una squadra da assestare, e che nella prossima stagione potrebbe dare buoni frutti, anche perché cercherà di accaparrarsi, con un colpo solo, Castagner e Novellino. Se poi le cose dovessero andare per un certo verso, chissà che a beneficiarne non siano invece Vicenza e Perugia (appaiate in classifica insieme al « Toro »). Giocano in casa e Bologna e Verona non ci sembrano clienti scomodi.*

*La Roma cercherà quel successo che le manca dal 25 settembre. Il Genoa è più su in classifica, ma contro il Pescara non ha fatto vedere gran che. La sua è stata una vittoria discussa. Giagnoni vuole da oggi inaugurare un nuovo corso. Ne avrebbe pure tutto il diritto. Con i guai che gli sono piovuti addosso, sin dal precampionato, il minimo che ci si possa aspettare è una inversione di tendenza. L'infermeria, salvo la rieducazione dell'arto di Rocca, si è vuotata. Qualche dubbio sussiste per Bruno Conti. Ma non sarà un problema. Sciolto il dubbio delle due punte (Sperotto e Musiello) se Bruno non dovesse farcela la soluzione è semplice: Sperotto n. 7 e De Nadai ala sinistra. In caso affermativo, Sperotto n. 11 e De Nadai al posto di Maggiora o in panchina. Soluzioni ce ne sono. Sicuro dovrebbe essere il rientro di De Sisti, che manca dall'incontro di Vicenza. Sul piano societario, il nuovo anno darà inizio all'operazione « abbandono » di Gaetano Anzalone. Il vicepresidente Baldesi dovrebbe costituire la punta di diamante, di un gruppo di azionisti che rileverà le azioni di Anzalone.*

*In casa laziale l'alzata di ingegno per il restante 30% dei premi partita, alla vigilia del confronto con la Fiorentina, non soltanto nuoce al senso di responsabilità che dovrebbero avere i giocatori, ma alla stessa AIC. Ma a galla viene anche qualcos'altro. Vinicio non riesce a fare il... pompiere. Si mette da parte, quasi la cosa non lo riguardi. E' uomo sempre più indecifrabile. Oggi a Firenze ci sarebbe stato bisogno di tanta tranquillità. Direte che essere partiti ieri anziché l'altro ieri, non cambia molto i termini. Ma la Lazio non è nuova a simili « levate », e puntualmente la sorte l'ha punita (basta ricordare il Varese di Coppa Italia). Se poi si tien conto che la Fiorentina ha bisogno disperato di risalire la corrente e che non ha mai vinto al Campo di Marte, be' ce n'è di che fare gli scongiuri. Garlaschelli gioca, mentre Martini resta ancora fuori. Rispetto all'incontro pareggiato col Napoli, sarà Giordano stavolta a fare il « panchinaro ». Gli infortuni stanno condizionando la formazione: D'Amico, Ammoniaci e Badiani non sono uomini da poco. Anzi per il terzino, dopo il Natale, ci sarà l'operazione di menisco ed è giusto quindi che Pighin giochi. Ma non siamo d'accordo con chi sostiene che giovi l'altalena tra Clerici, Garlaschelli e Giordano. Si paventa anche un forfait, all'ultimo momento, di Garella (ha una caviglia gonfia). Avagliano farebbe così il suo debutto. Le altre che completano il programma sono: Napoli - Foggia e Pescara - Atalanta.*

**g. a.**

## Gli arbitri (ore 14,30)

**Fiorentina-Lazio: Pieri**
**Inter-Juve: Michelotti**
**Vicenza-Bologna: Casarin**
**Napoli-Foggia: R. Lo Bello**
**Pescara-Atalanta: Lapi**
**Perugia-Verona: Lops**
**Roma-Genoa: Gonella**
**Torino-Milan: Menegali**

### CLASSIFICHE A CONFRONTO

1976

| Squadre | p. | m. l. |
|---|---|---|
| TORINO | 19 | + 4 |
| JUVENTUS | 17 | + 2 |
| NAPOLI | 13 | — 2 |
| LAZIO | 12 | — 3 |
| INTER | 12 | — 3 |
| FIORENTINA | 11 | — 4 |
| PERUGIA | 11 | — 4 |
| ROMA | 9 | — 6 |
| VERONA | 9 | — 6 |
| MILAN | 8 | — 7 |
| SAMPDORIA | 8 | — 7 |
| FOGGIA | 8 | — 7 |
| GENOA | 7 | — 8 |
| BOLOGNA | 7 | — 8 |
| CATANZARO | 7 | — 8 |
| CESENA | 2 | —13 |

1977

| Squadre | p. | m. l. |
|---|---|---|
| MILAN | 16 | + 1 |
| JUVENTUS | 13 | — 2 |
| TORINO | 12 | — 3 |
| VICENZA | 12 | — 3 |
| PERUGIA | 12 | — 3 |
| NAPOLI | 11 | — 4 |
| GENOA | 11 | — 4 |
| INTER | 11 | — 4 |
| LAZIO | 10 | — 5 |
| FOGGIA | 10 | — 5 |
| ATALANTA | 9 | — 7 |
| VERONA | 9 | — 6 |
| ROMA | 8 | — 7 |
| FIORENTINA | 6 | — 8 |
| BOLOGNA | 5 | —10 |
| PESCARA | 5 | —10 |

● La Lazio è partita ieri per Firenze, dopo una discutibile minaccia di sciopero per il mancato pagamento di un'irrisoria cifra, residuo di vecchi premi partita. Nella foto, guidati da Dei Frati i biancazzurri impegnati nell'ultimo allenamento al « Maestrelli », prima di partire in pullman per il capoluogo toscano.

L'arrivo allo stadio delle Terme

## *Corri per il verde: ultima tappa sull'Appia Antica*

### La gara più attesa è la « maratonina » - Fiori per tutti - Ci sarà la banda musicale di Testaccio

ROMA — Con la classica gara dell'Appia Antica si chiude oggi la VI edizione di « Corri per il verde ». Da quando è nata, la manifestazione si è conclusa nello stupendo scenario che partendo dalle Terme di Caracalla si snoda sulla via Appia Antica, passando per la Tomba di Cecilia Metella fino a raggiungere via di Tor Carbone, per poi ritornare indietro per la via Ardeatina e raggiungere il traguardo posto dentro lo Stadio delle Terme. Si tratta di 17 chilometri e trecento metri da percorrere tutti di un fiato (si fa per dire), con traguardi intermedi per le categorie riservate ai giovanissimi.

La gara più attesa è certamente quella della « maratonina » che polarizzerà l'attenzione di tutti. E' un po' come, concedeteci il paragone, se il Giro d'Italia si concludesse con la Milano-San Remo. Due gare in una gara: un traguardo prestigioso da non mancare e una classifica finale da tenere d'occhio. E' quello che accadrà oggi per i podisti di « Corri per il verde ». Un solo punto separa in graduatoria il piccolo D'Angelo della « Campidoglio » da Geraci della « Cisar ». Ma qualche sorpresa in questa ultima tappa potrebbe venire dal frescatano Pappacena, ma altri « clienti » di rispetto sono il postino Ieva dell'« Arca » e il vigile urbano Benito Tulli, vincitore di due edizioni di « Corri per il verde ». Né si dovrà sottovalutare la zampata del « vecchio » Dario Nenni, che su questi percorsi è solito tirare fuori tutta la classe e la grinta di cui dispone. A solleticare tante vecchie rivalità ci si è messo il Consorzio Horovivaistico Roma Flor che, per mezzo del dinamico presidente Carlo Scacchilli, ha messo in palio tre grandi coppe per i primi arrivati e una targa d'argento se verrà battuto il record della manifestazione, che appartiene al forte siciliano Michele Barone con 56'37".

Per le altre classifiche tutto concluso? Quasi tutto. Raffaele Castaldo ha stravinto nella categoria allievi, ma per la piazza d'onore lottano a denti stretti Cimino e Boatto che sui 6 km si contenderanno la medaglia d'argento. Per le donne sicura vincitrice sarà Maura Bertetto del Cus Roma che, in sette gare, ha distanziato ogni avversaria, emulando la brava Anna Troiani di Carveteri, classe 1964, nella categoria Allieve. Via libera pure per Marco Tirreno (1959) tra i ragazzi, e per l'« esordiente » Giorgio Cameo ambedue del Cus Roma.

Gloria per il quarantenne Bruno Edoardo che svetta nella categoria dei veterani, ma che, certamente, lotterà per essere con i primi sul traguardo dei 17 chilometri. Tra le società la « Campidoglio » è di poco davanti la forte compagine del Cus Roma, deciderà l'ultima prova, mentre per gli « aziendali » si prospetta una vittoria dei metalmeccanici della Fatme sui farmaceutici della Cisar. Tra le scuole sembra non aver rivali la « Giovanni Verga », condotta dal dinamico prof. Mauro Pascolini. Dimenticavamo: oggi ci saranno fiori per tutti, offerti dalla Roma Flor, mentre la banda musicale di Testaccio intratterrà il pubblico nello Stadio delle Terme. E' il regalo natalizio che l'Uisp di Roma e « Paese Sera » hanno voluto fare a tutti i romani.

## sportflash-sportflash

● **CALCIO** — La Lazio « primavera » gioca questa mattina (ore 10,30), al « Maestrelli », contro il Rimini. I biancazzurri in classifica sono a settimi a 9 punti; prima è la Fiorentina a 18.

● **PALLANUOTO** — La Canottieri Napoli, battendo il Partizan di Belgrado, ha consolidato il primo posto in classifica ed ha posto una seria ipoteca per l'aggiudicazione della Coppa dei Campioni di pallanuoto, in svolgimento a Palermo. Basterà stasera ai napoletani il pari col CSKA per aggiudicarsi la Coppa.

● **PUGILATO** - Lo spagnolo Roberto Castanon ha conquistato a Barcellona il titolo europeo dei pesi piuma battendo per ko all'undicesima ripresa il detentore Manuele Masso.

● **PALLACANESTRO** - Sconfitta la rappresentativa azzurra militare di pallacanestro nelle semifinali del torneo Shape, in corso di svolgimento in Belgio. Gli azzurri hanno ceduto agli Usa per 98-87. Nell'altra semifinale il Belgio ha sconfitto la Francia. Pertanto Usa e Belgio si contenderanno il trofeo.

● **HOCHEY SU GHIACCIO** - L'Urss ha battuto i canadesi del Quebec per 5-3 nella prima giornata del torneo « Izvestia » di hochey su ghiaccio in corso di svolgimento a Mosca.

● **SCI** - Lo svedese e campione del mondo in carica, Thomas Wassberg, si è aggiudicato la 15 km di fondo di Davos, valida per la coppa del mondo per le discipline nordiche.

Stabilimento pirotecnico
**GARBARINO**
FUOCHI ARTIFICIALI E POLVERI PIRICHE
*Tradizione pirotecnica dal 1890 San Salvatore (Genova)*
Casella postale 36 - Chiavari
Telef. (0185) 380.438 - 380.133

In questo campo artistico vantiamo una lunga e gloriosa tradizione che ebbe inizio nel 1890 per merito del nonno materno. A San Salvatore, abbiamo creato un modernissimo stabilimento pirotecnico, razionale, funzionale e desiderosi di ricalcare come serietà e preparazione artistica, le prestigiose orme dell'avo. Ci permettiamo darvi, a titolo orientativo, un cenno della nostra plurima attività: fuochi artificiali diurni e notturni, attrazioni e fantasmagorie pirotecniche; spettacoli pirotecnici folkloristici; incendi di torri, campanili, disegni, stemmi, iscrizioni, fiaccolate lungo le riviere del mare e dei laghi; Battaglie navali sul mare o sui laghi, rievocazioni storiche, Bengala, torce a vento, cascate, candele romane per processioni e per fiaccolate. Possiamo fornire inoltre bengala e bengalini. Per ogni occorrenza vi preghiamo di volerci interpellare per inviare cuvinque i nostri tecnici, perché studino assieme al comitato il migliore spettacolo da eseguire a chiusura dei festeggiamenti del luogo. Fiduciosi, ringraziando salutiamo tutti i nostri clienti attuali e futuri.

*Torce a vento da L. 500-800-700 cadauna per fiaccolate ed altrissimo, in scatole da 100 pezzi*

Lo stabilimento Garbarino CERCA OPERAI specialmente ed elementi; inviare curriculum e presso alla Casella 36 di Chiavari (Genova)

Sul « Sasslong » oggi la discesa libera di Coppa del Mondo

# Sarà dura, ma Plank sfida «re» Klammer

**In gara anche Thoeni - TV diretta ore 12,25**

Dal nostro inviato

SANTA CRISTINA — La « Sasslong », 3.640 metri di lunghezza per un dislivello di 839, è una delle più belle piste delle Alpi. Inizia sulla vetta del Ciampinoj, un monte dominato dall'enorme dente del « Sassolungo », disegna un rapidissimo muro prima di dipanarsi in una « esse » stretta, affronta un tratto piano ma silenco e poi entra nel bosco di abeti. Esce dall'abetaia con una lunga curva e poi precipita in un lungo « schuss » che prima di concludersi al traguardo rende difficile la vita ai discesisti con una buca secca a una settantina di metri dalla fine.

Non si può dire che ci sia molta neve e infatti ieri hanno deciso di salvaguardare la pista mettendo in programma una sola cronometrata. La neve comunque è dura e nella parte in ombra, dopo l'uscita dal bosco, è addirittura da brivido, gelata come è per l'acqua che vi hanno gettato il mattino presto.

La discesa libera gardenese sta raggiungendo, in celebrità, quella famosa e antica della « Streif » a Kitzbuhel e l'altra — non meno nota — del Lauberhorn a Wengen. La « Sasslong » è stata inaugurata nel 1969 col successo dell'elvetico Jean Daniel Daetwylker. Nel '70 su quella stupenda autostrada Bernhard Russi vinse a sorpresa il titolo mondiale davanti all'austriaco Karl Cordin, all'australiano Malcom Milne e al favorito Karl Schranz. Nel '72, coppa del mondo, in programma due discese vinte ancora da Russi e dall'altro svizzero Roland Collombin. Nel '75 e nel '76 ancora doppie discese con quattro trionfi di Franz Klammer.

Gli azzurri sulla pista gardenese hanno ottenuto discreti piazzamenti, Marcello Varallo ha fatto il quinto posto ai « mondiali » del '70, Giuliano Besson è finito settimo nel '72 e Roland Thoeni (che ieri è sceso come quarto apripista) ottavo nel '72 e settimo nel '75. Herbert Plank infine, si è piazzato secondo e settimo l'anno scorso.

Plank si è trovato in difficoltà nella prova cronometrata di ieri e non è riuscito a coordinare l'azione come avrebbe voluto. Ha trovato comunque assai bella la pista e per la gara di oggi è certo di ottenere una buona classifica. Herbert, assieme al canadese Ken Read ed almeno quattro austriaci sarà certamente uno degli avversari più pericolosi per il campione olimpico. Intanto Mario Cotelli precisa di non aver mai minacciato esclusioni dalla squadra per i campionati mondiali di Garmisch. Cotelli sa benissimo che con alcuni atleti il dialogo è facile mentre con altri è arduo. Di qui la necessità di prendere di petto qualcuno. Si rende pure conto che l'armonia non è più quella di una volta, quando la squadra vinceva.

Nella prova cronometrata di ieri Herbert Plank si è sceso col numero 41 e ha ottenuto il trentaseiesimo posto (2'83"27). Il distacco fra piazzato quinto (2'04"28) preceduto dallo svizzero Erwi Josi (2'03"73), dal canadese Ken Read (2'03"83), da Franz Klammer (2'04"28) e dall'altro elvetico Walter Tresch (2'04"31). Gustavo Thoeni, è Josi e Gustavo, misurato in metri, è pari a 13,75. Seri incidenti con due feriti gravi: uno sciatore francese, Francois Robert e un carabiniere sono stati ricoverati con lesioni alla colonna vertebrale. La « libera » di Sassiong sarà teletrasmessa in diretta dalla rete 2 a partire dalle 12,25.

**Remo Musumeci**

La domenica ippica

## Zardoz gran favorito nel Premio Allevatori

### Ad Agnano il classico Premio Unire

ROMA — In campo ippico la penultima domenica del 1977 ospita ancora due prove di un certo rilievo tecnico, una riservata al trotto, il romano « Premio Allevatori» a Tor di Valle e l'altra al galoppo con il napoletano « Premio UNIRE ».

Sulla pista della via del Mare scende dal nord il numero uno della generazione 1975, Zardoz, della scuderia Gianita Frar che dopo aver iniziato la serie dei suoi successi classici con il Criterium all'Arcoveggio ha confermato a San Siro i suoi mezzi eccezionali, riportando il Criterium a tempo record: 1'19"2. La prodezza gli è valsa a cancellare dall'albo d'oro della prova milanese il leggendario primato stabilito da Lohengrin nel 1957 con il tempo di 1'19"4. Il pronostico, nonostante il brutto numero di partenza assegnatogli dalla sorte, è quindi orientato d'obbligo verso questo figlio di Dart Hanover che Giuseppe Guzzinati ha portato con perizia alla magnifica condizione attuale. Gli avversari più insidiosi appaiono Human, Iperide e Smirnoff; che sono gli esponenti più validi della forma del centro sud e dal fiorentino Putney.

Il galoppo conclude la serie degli avvenimenti di rilievo dell'anno in corso col tradizionale Premio UNIRE in programma ad Agnano. Per gli oltre venti milioni di premio saranno alla partenza sui 2250 metri in pista grande tredici concorrenti di tre anni ed oltre.

French Scandal che ha figurato sulla pista delle Capannelle, appare molto ben situato al peso e nella compagnia e merita ancora la prima citazione. Per il pensionario di Luciano D'Auria, che avrà in sella Renato Sannino, avversari di tutto rispetto dovrebbero essere Linceo, Prestigio, Le Michel, Gulanar e Gastone De Foix, che si trova però a dover rendere chili sia agli anziani che ai coetanei per il gioco delle somme vinte. Completano il cappo Titolo, Good Company, Lord Of Tre Slikn Calegher, Dupper Val, Ares, e My Klaire Berry.

### L'agitazione degli artieri

ROMA — Oggi le corse al trotto previste all'ippodromo di San Siro non si svolgeranno per lo sciopero degli artieri. In seguito a una riunione sindacale avvenuta a Roma, si è ottenuto uno sblocco della situazione per Tor di Valle, dove le corse si svolgeranno regolarmente. Molto probabile che non si corra neppure a Firenze e a Napoli (ieri non si è corso a Bologna), per gli altri ippodromi si proseguirà fino a venerdì secondo i programmi stabiliti e che verranno comunicati di volta in volta. Il prossimo incontro tra UNIRE, proprietari e guidatori avverrà venerdì a Roma.

Fissata per il 19 gennaio la prossima riunione

## Consuntivo di fine d'anno discusso dal CN del CONI

ROMA — La situazione finanziaria, alcuni problemi interni al riassetto del parastato e la relazione della giunta esecutiva sull'attività dell'Ente sono stati gli argomenti discussi dal 50. consiglio nazionale del CONI di ieri.

La riunione è stata introdotta dal presidente del CONI, Giulio Onesti, con una « comunicazione » incentrata sulla difficile situazione finanziaria e sulla collocazione dei maestri dello sport, un problema quest'ultimo legato all'applicazione della legge sul parastato, una categoria in cui rientrano tutti i lavoratori del CONI.

« Soffriamo di un deficit di esercizio valutabile intorno ai due-tre miliardi » ha ricordato Onesti esprimendo il giudizio positivo della giunta del CONI per la recente abolizione della tassa pro-Friuli.

Nel denunciare la gravità della situazione finanziaria « per cui eravamo pronti a chiedere l'esercizio provvisorio », Onesti ha detto che « il concorso pronostici non basta alle necessità dello sport nazionale ». Onesti ha definito « da fantascienza » la possibilità di integrare il Totocalcio con entrate pubbliche e si è detto convinto della « necessità di rivedere la distribuzione delle aliquote » dello stesso.

Il Consiglio nazionale ha anche ricevuto una delegazione di maestri dello sport e alcuni rappresentanti sindacali del CONI che attraverso Fatiga (Uil) hanno definito « scontato » l'ordine del giorno approvato e hanno invitato il CONI « ad assumere le proprie responsabilità ».

La giunta esecutiva ha quindi presentato una relazione sull'attività dell'Ente in cui sono tracciati i problemi concernenti le federazioni sportive (situazione finanziaria, tutela sanitaria, rapporto con le Forze Armate), gli impianti (con particolare riguardo alle iniziative della Cassa per il Mezzogiorno e alle difficoltà sollevate dall'applicazione del « decreto Stammati »), l'applicazione delle deleghe alle Regioni (legge 382, n.d.r.), i giochi della gioventù e i rapporti con la scuola. La prossima riunione è stata fissata per il 19 gennaio.

### Rugby: l'Italia perde a Madrid (10-3)

**MADRID — In una partita della Coppa Europa di rugby, la Spagna ha battuto l'Italia per 10-3 (6-3). E così la marcia eccezionale del rugby azzurro è stata bruscamente interrotta, nel penultimo impegno di Coppa Europa (l'ultimo sarà con la Francia, il prossimo 2 febbraio), ha battuto l'Italia a Madrid per 10-3 (6-3).**

**La nazionale di casa ha meritato ampiamente la vittoria che, però, gli è stata spianata da due errori della difesa italiana, il primo dei quali — giunto a freddo — deve esser stato psicologicamente determinante, vista la prestazione in tono minore di tutta la squadra, salvo qualche eccezione. Questo il dettaglio:**

**SPAGNA: Agraiz; Cristin, Goicoechea, Feija, Bueno; Moriche, Noriega; Soler, Roca, Errandonea, Garcia, Clemhogar; Mecerera, Zapiain, Beguiristain (64' Camino).**
**ITALIA: Gastaldello; Marchetto, Nello Francescato, Bruno Francescato, Ghizzoni; Collodo, Franceschini; Benetti, Bisonno, Selvà; Fedrigo, Appiani, Prandelli, Manfedi, Barresi.**

**ARBITRO: Turdi (Fr).**
**REALIZZAZIONI: 3' mete di Ron trasformata da Moriche, 15' drop di Collodo, 68' mete di Bueno.**

## Il Catanzaro brutto cliente per l'Ascoli

Riuscirà a far sudare la capolista?

**Bari-Palermo classico derby del Sud - La Ternana a Taranto - Ostica trasferta del Lecce a Modena**

L'Ascoli del record riceve il Catanzaro che, diciamolo subito, è un brutto cliente per chiunque, una squadra che continua a fare professione di modestia, che, apparentemente, non ambisce che a condurre a termine un campionato tranquillo ma che, in realtà, vale (e se non ci fosse bisogno di altro basterebbe la sua classifica a dimostrarlo) e che ha tutte le carte in regola per mettere in difficoltà anche la capolista, sebbene quest'ultima, a centro campo, con i suoi Pasinato e Moro, sia in grado di dettar legge e di ammorbidire qualsiasi avversario. L'Ascoli, pertanto, riteniamo, dovrà impegnarsi al massimo se vorrà prevalere e continuare la sua fantastica serie.

Vada come vada, comunque, la capolista non avrà molto da temere anche perché il Taranto avrà i guai suoi ospitando la discontinua ma sempre temibile Ternana, il Lecce affronterà la ostica trasferta di Modena dove troverà una squadra già con l'acqua alla gola e che quindi si batterà alla disperata, l'Avellino andrà a Brescia a far visita alle « rondinelle » che, dopo gli ultimi risultati, sembrano avere tutta l'intenzione di spiccare il volo.

L'impegno delle prime cinque squadre della classifica potrebbe servire da stimolo alle compagini che remigano al centro della graduatoria. In primo luogo al Monza, che, dopo qualche brillio, risulta di nuovo appannato ma che per dovizia di quadri tecnici dovrebbe o prima o poi esplodere. L'occasione odierna gli è propizia ancorché il Rimini sia formazione tutt'altro che disprezzabile.

Anche la Sampdoria, che ospita la coriacea Sambenedettese, potendo, avrebbe gran voglia di ritornare in carreggiata anche perché, se perderà l'occasione odierna, dovrà rassegnarsi alla mediocrità. A Genova attorno ai blucerchiati, c'è aria di contestazione. Alla curva sud ce l'hanno con tutti: dirigenti, allenatore, giocatori. E ciò non favorisce certo gli uomini di Canali. Eppure, oggi, per la Samp o la va o la spacca.

A Bari classico « derby » del sud con il Palermo di scena. E' partita senza pronostico sebbene i siciliani si siano fatti apprezzare in questi ultimi tempi. Ma i « galletti » ambiscono ad un successo che — ribadendo la vittoria di otto giorni fa col Cesena — rilanci la squadra verso le posizioni tranquille della classifica.

Le altre: Cesena-Pistoiese (la panchina dell'ametico Marchioro scricchiola, la formazione toscana appare in ripresa); Cremonese-Cagliari (gli sconcertanti sardi, che continuano a far gol ma ad incassarne anche di più sono ancora in corsa ma si stanno giocando le ultime carte), Varese-Como

**Carlo Giuliani**

### Scherma: vince l'Italia sull'URSS

CALTAGIRONE — Bella affermazione della scherma azzurra nella sfida di fioretto tra gli italiani Fabio Dal Zotto e Carlo Montano, e i sovietici Alexander Romankov e Sabirian Rouziev organizzata al teatro Metropol di Caltagirone. Vittoria azzurra perché, a parità di vittorie individuali (2-2), Dal Zotto si è poi imposto nello spareggio decisivo a Romankov per 5-3.

### Valanga di gol tra BancoRoma e Torres

SETTEBAGNI — Valanga di gol fra BancoRoma e Torres sul campo di Settebagni per l'anticipo del girone F della serie D. L'incontro è finito 5-4 a favore del BancoRoma.

### Lo sport oggi in TV

RETE 1

**ORE 14,10: notizie sportive**
**ORE 15,15: notizie sportive**
**ORE 16,15: novantesimo minuto**
**ORE 18,55: notizie sportive**
**ORE 19,00: telecronaca registrata di un tempo di una partita di serie A**
**ORE 21,45: La domenica sportiva**

RETE 2

**ORE 12,25: cronaca diretta della discesa libera maschile di Val Gardena**
**ORE 15,00: telecronaca diretta delle partite valevoli per la finale della coppa dei campioni di pallanuoto**
**ORE 18,15: telecronaca registrata di un tempo di una partita di serie B**
**ORE 20,00: Domenica sprint**

**Campionato del mondo**
**superiorità assoluta dei tiratori e dell' industria italiana**

**PELLICIARI** Campione del mondo 1977
**ALBERINI** Campionessa del mondo 1977 Coppa del mondo: 1ª classificata
**BODINI** Coppa del mondo 1977 1° ass. Campione del mondo 1977 a squadre

**mirage®**
**clever** è il marchio delle cartucce Mirage